

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE**LA GESTIONE ISTITUZIONALE**

Mission della Fondazione

Regolamento 2004 e successive variazioni: nuovi aspetti della gestione e del calcolo delle prestazioni

Gli obblighi di iscrizione

I contributi

Le Prestazioni erogate dalla Fondazione

Gli iscritti

La contribuzione

I contributi previdenziali

I contributi per l'assistenza

Le prestazioni

Le prestazioni IVS: invalidità permanente, vecchiaia e ai superstiti

Le prestazioni integrative di previdenza

La situazione economico-patrimoniale e le riserve obbligatorie

Il confronto con il bilancio tecnico

Il bilancio consuntivo 2009: il conto economico riclassificato

La remunerazione del ramo FIRR

Il bilancio tecnico

Gli Indicatori

Eventi successivi

LA GESTIONE DEGLI ASSET MOBILIARI

Premessa

Investimento della liquidità a breve

Fondi immobiliari

Obbligazioni e polizze assicurative

Investimenti alternativi

Fondi di private equity e venture capital

LA GESTIONE DEGLI ASSET IMMOBILIARI

Premessa

Il progetto di dismissione del patrimonio

L'ADEGUAMENTO AL SISTEMA DI CONTROLLO PREVISTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

INFORMATIVA SULLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA PREVISIONI SULL'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

CONCLUSIONI

APPENDICE STATISTICA

BILANCIO CONSUNTIVO - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

FORMATO E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Criteri di formazione

Principi contabili e criteri di valutazione

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO IMMOBILIZZATO

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Beni immobili

Beni mobili

Immobilizzazioni Finanziarie

Crediti verso altri
Azioni ordinarie
Altri titoli
ATTIVO CIRCOLANTE
Crediti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Disponibilità liquide e valori in cassa
RATEI E RISCONTI ATTIVI
PASSIVO
PATRIMONIO NETTO
FONDO PER RISCHI ED ONERI
Fondo per prestazioni istituzionali
Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego
Fondi pensione
Fondo indennità risoluzione rapporto
Altri fondi per rischi ed oneri
Fondo contributi da restituire
Fondo rischi per esodi al personale non portiere
Fondo svalutazione crediti
Fondo rischi per cause e controversie
Fondo oscillazione titoli
Fondo spese per il patrimonio mobiliare
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
DEBITI
Debiti per prestazioni istituzionali
Debiti verso banche
Debiti verso fornitori
Debiti tributari
Altri debiti
RATEI E RISCONTI PASSIVI
DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO
VALORE DELLA PRODUZIONE
Proventi e contributi
Altri ricavi e proventi
COSTI DELLA PRODUZIONE
Costi per materie di consumo
Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali
Costi per altri servizi
Costi per godimento beni di terzi
Costi per il personale
Ammortamenti
Svalutazioni
Altri accantonamenti per rischi
Oneri diversi di gestione
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
INTERESSI PER IL FIRR DEGLI ISCRITTI
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
IMPOSTE D'ESERCIZIO
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
ALLEGATI 1
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

Organi della Fondazione

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Brunetto BOCO
Vice Presidente	Elio SCHETTINO
Vice Presidente	Agostino PETRIELLO
Consigliere	Michele ALBERTI
Consigliere	Pietro ANELLO
Consigliere	Giuseppe CAPANNA
Consigliere	Domenica COMINCI
Consigliere	Ciano DONADON
Consigliere	Antonio FRANCESCHI
Consigliere	Antonello MARZOLLA
Consigliere	Giovanni POLLASTRINI
Consigliere	Pierangelo RAINERI
Consigliere	Giuseppe STEFANINI

Collegio dei Sindaci

Presidente	Matilde MANCINI
Sindaco effettivo	Giuliano BOLOGNA
Sindaco effettivo	Giuseppe RUSSO CORVACE
Sindaco effettivo	Antonio LOMBARDI
Sindaco effettivo	Carla ROSINA
Sindaco supplente	Franca SMISI
Sindaco supplente	Palma MANTACI
Sindaco supplente	Andrea RIGHI
Sindaco supplente	Cristina DELLA VALLE
Sindaco supplente	Giampiero BONDANINI

Direttore Generale

Carlo Felice MAGGI

Organismo di vigilanza ex D.LGS 231/2001

Presidente	Paolo Maria Camussi
------------	---------------------

Società di revisione

KPMG S.p.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Introduzione del Presidente

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,

ad un anno dalla naturale scadenza di questa Consiliatura, possiamo affermare che i progetti approvati e le decisioni prese costituiscono una solida base per il futuro della categoria rappresentata. L'anno 2009 è stato caratterizzato dal forte impegno di questo Consiglio ad adottare le decisioni strategiche utili al raggiungimento della stabilità ultratrentennale nel bilancio tecnico, così come richiesta dalla legge e dai Ministeri Vigilanti. Guardando alle proiezioni attuariali, che misurano gli effetti dei provvedimenti già adottati, si può serenamente affermare che la Fondazione non è lontana dal traguardo: il risultato è un saldo totale positivo fino al 2037 ed un patrimonio positivo oltre il 2056. Fin da subito, è però opportuno porre allo studio ulteriori misure correttive che assicurino la stabilità della gestione oltre i trent'anni richiesti dalla Finanziaria 2007. Infatti la Fondazione dovrà continuare a monitorare la sostenibilità delle ipotesi tecniche adottate, soprattutto nella prospettiva di una crisi economica che appare oggi persino più accentuata. Il bilancio consuntivo 2009 della Fondazione Enasarco, complessivamente positivo, non può non risentire infatti delle tempeste economico-finanziarie che perdurano e che hanno conseguenze dirette sulla previdenza degli agenti di commercio.

L'instabilità finanziaria, la forte flessione dell'economia reale, le difficoltà produttive e la complessa situazione occupazionale hanno avuto ricadute sull'attività di tutti i nostri iscritti.

Le conseguenze per la categoria degli agenti di commercio si sono concretizzate in: chiusura dei mandati di agenzia, riduzione delle provvigioni, perdita dei posti di lavoro. Il numero degli agenti che hanno versato il contributo nel 2009 si è ridotto (268.000 circa nel 2008 contro i 259.000 del 2009), segno della mancata maturazione di provvigioni. Parallelamente anche le liquidazioni FIRR 2009 (di conseguenza i mandati chiusi) hanno subito un rialzo consequenziale, passando da euro 168 milioni del 2008 ai 207 milioni del 2009 (+30%). Nei primi quattro mesi del 2010 la situazione non è cambiata e si mantengono sopra la media le richieste di liquidazione a seguito di chiusura dei mandati.

Tutto ciò ha portato ad una riduzione del flusso contributivo sia per la previdenza che per l'assistenza e di conseguenza ad uno sbilancio previdenziale che si attesta a 44 milioni di euro. Di contro, il comparto assistenza chiude con un saldo positivo di euro 34 milioni, anche se in lieve calo rispetto al 2008.

Appare chiaro che sarà necessario continuare a lavorare per mantenere e migliorare i risultati raggiunti. Pertanto, già a partire dalla fine del 2009, proseguendo per tutto il 2010, la Fondazione ha avviato un progetto sistematico di riforma del Regolamento Istituzionale, con l'obiettivo di:

- Perseguire il consolidamento dell'equilibrio finanziario per un periodo superiore al minimo di trenta anni previsto dalla normativa vigente, in misura tale da prevenire la necessità di ulteriori interventi correttivi nel medio periodo;
- Elaborare una pluralità d'ipotesi d'intervento che valorizzino le potenzialità offerte dalla legislazione vigente, sia specifica della previdenza Enasarco (massimali, minimali, aliquote, sterilizzazioni, solidarietà, ecc.) sia della previdenza generale, con particolare riferimento alla facoltà di

adozione di misure correttive previste, per gli enti previdenziali privatizzati, dal disposto dell'art. 3, comma 12, Legge n. 335/95, così come successivamente modificato dalla Legge n. 296/06, tenuto conto, al riguardo, del criterio del pro-rata nel rispetto dei principi di equità e di solidarietà fra generazioni;

- Verificare, con proiezioni opportunamente distinte, gli effetti, sull'equilibrio finanziario di lungo periodo, di forme d'intervento per gli iscritti che da almeno tre anni abbiano cessato di effettuare versamenti contributivi obbligatori o volontari senza raggiungere l'anzianità contributiva minima per la pensione di vecchiaia.

Nonostante gli effetti che la crisi economica ha generato sul saldo della previdenza, il risultato economico realizzato dalla Fondazione è pari ad euro 54 milioni, di cui euro 25 milioni rappresentano il risultato del ramo FIRR.

A contribuire positivamente concorre prevalentemente la gestione finanziaria, con un risultato positivo di euro 59 milioni ed un rendimento netto contabile superiore al 2%. Il risultato è soddisfacente se si considerano i livelli generali dei tassi d'interesse del 2009, al di sotto dell'1%. A ciò si aggiunga che il rendimento intrinseco del portafoglio, comprensivo dunque dei valori non espressi in bilancio, sfiora il 4%, percentuale al di sopra dell'ipotesi base dell'ultimo bilancio tecnico.

La Fondazione dunque, attraverso una oculata ed innovativa ristrutturazione del patrimonio mobiliare è riuscita ad evitare perdite ed ottenere risultati, nonostante l'estrema volatilità dei mercati finanziari. Anche la questione legata all'obbligazione Anthracite ha avuto un finale soddisfacente; infatti si è riusciti a dismettere la vecchia obbligazione sostituendola con una nuova, di diritto comunitario, del medesimo valore nominale e garantita a scadenza.

La gestione immobiliare ha registrato un rendimento pari a circa l'1%, leggermente migliorato rispetto al passato, ma insufficiente rispetto alle ipotesi di bilancio tecnico. Siamo ormai alla vigilia dell'effettiva partenza del progetto di dismissione del patrimonio immobiliare che, pienamente attuato, concorrerà al raggiungimento del primario obiettivo di stabilità trentennale richiesto dalla normativa.

Ricordiamo che la Fondazione è la prima Cassa, tra quelle pubbliche e private, che ha scelto la vendita diretta agli inquilini e che, in un ottica di massima trasparenza, ha indetto le gare comunitarie per individuare i soggetti più qualificati a cui affidare i servizi di supporto al piano di dismissione. Negli ultimi due anni si è lavorato molto per finalizzare l'operazione e coniugare gli obiettivi economico gestionali e conseguentemente le garanzie per gli iscritti, con la tutela degli affittuari. Vale la pena ribadire che l'abbandono della gestione e manutenzione diretta di migliaia di unità immobiliari permetterà alla Fondazione di incrementare gli standard di qualità ed efficacia dei servizi rivolti agli utenti.

È proseguita nel corso del 2009 la politica di consolidamento e miglioramento dei servizi a disposizione degli iscritti, finalizzata a valorizzare il contatto ed a soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza. L'intento della Fondazione, anche in considerazione delle scelte strategiche che riguarderanno il futuro degli iscritti, è quella di intensificare l'informazione chiara e trasparente alla categoria assistita ed di innalzare gli standard qualitativi dei servizi.

In questa direzione, va ancora sottolineato come la Fondazione, bruciando le tappe rispetto ad altri, ha istituito un sistema di controllo interno secondo il disposto del D. Lgs 231/2001, mirato ad assicurare la trasparenza delle strategie, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia e la buona gestione del patrimonio aziendale.

Merita un accenno l'impegno della Fondazione nei confronti degli agenti di commercio colpiti dal terremoto dell'Abruzzo. La Fondazione si è immediatamente attivata stanziando a favore degli agenti colpiti delle erogazioni straordinarie. Inoltre, ha un importante significato sociale l'investimento di 10 milioni di euro nel Fondo Aquila, un'iniziativa destinata ad alleviare i disagi della popolazione abruzzese colpita dal terremoto, finanziando l'acquisto di nuove unità abitative. L'operazione di investimento nel Fondo Aquila, oltre agli importanti aspetti etici e sociali, manterrà un profilo di rendimento compatibile con la finalità di garantire stabilità di lungo periodo e sostenibilità al Bilancio Tecnico della Fondazione.

La manovra finanziaria, in discussione in questi giorni al Parlamento, se approvata così come presentata dal Governo, non potrà non avere ripercussioni sulle linee e sulle politiche strategiche della Fondazione varate fin dall'insediamento di questo Consiglio D'Amministrazione. Non può certo cambiare l'obiettivo finale che è quello di portare a compimento i programmi per mantenere gli impegni presi, con l'accordo di tutte le Parti Sociali, anche con i Ministeri Vigilanti per la tutela presente e futura della categoria degli agenti di commercio.

Ancora molte tappe ci attendono prima di arrivare al traguardo, ma ci accompagna la consapevole certezza che la Fondazione è una cassa sana, in grado di soddisfare il requisito di stabilità e di garantire anche per il domani prestazioni sicure ed adeguate ai propri iscritti.

Brunetto Boco



DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI
Dati in migliaia di euro

ATTIVO	BILANCIO 2009	BILANCIO 2008
BENI STRUMENTALI	55.090	55.384
PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.965.452	2.963.447
PATRIMONIO FINANZIARIO	2.383.002	2.077.120
ATTIVO LUNGO TERMINE	5.403.544	5.095.951
CREDITI	310.033	308.286
PATRIMONIO FINANZIARIO	454.998	667.628
LIQUIDITA'	197.908	243.633
RATEI E RISCONTI ATTIVI	64.823	68.372
ATTIVO A BREVE TERMINE	1.027.762	1.287.919
TOTALE ATTIVO	6.431.307	6.383.870
PASSIVO	BILANCIO 2009	BILANCIO 2008
PATRIMONIO NETTO	3.960.868	3.931.499
FONDO FIRR	2.235.947	2.219.653
PASSIVITA' A LUNGO TERMINE	123.874	138.985
IMPEGNI A LUNGO TERMINE	6.320.688	6.290.137
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	110.036	93.053
RATEI E RISCONTI PASSIVI	583	680
IMPEGNI A BREVE TERMINE	110.619	93.733
TOTALE PASSIVO	6.431.307	6.383.870

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI
Dati in migliaia di euro

DESCRIZIONE	BILANCIO 2009	BILANCIO 2008
GESTIONE PREVIDENZA	(44.361)	14.986
GESTIONE ASSISTENZA	34.540	40.631
GESTIONE ISTITUZIONALE	(9.821)	55.617
GESTIONE IMMOBILIARE	49.488	46.693
GESTIONE FINANZIARIA	59.272	85.820
REMUNERAZIONE AL FIRR	(24.664)	(41.403)
SPESE DI GESTIONE	(37.726)	(34.837)
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	(11.055)	(22.454)
AREA STRAORDINARIA	4.874	13.077
IRAP	(1.000)	(1.000)
AVANZO ECONOMICO	29.369	101.514

La gestione istituzionale

Mission della Fondazione

La Fondazione Enasarco provvede alla previdenza integrativa obbligatoria degli agenti e rappresentanti di commercio, erogando trattamenti pensionistici di vecchiaia, invalidità, inabilità e superstiti ai propri iscritti. La Fondazione persegue, inoltre, fini di solidarietà in favore degli iscritti e provvede alla gestione di altre provvidenze individuate dalla contrattazione collettiva tra cui una forma di trattamento di fine rapporto denominata FIRR (indennità di scioglimento del contratto di agenzia).

Regolamento 2004 e successive variazioni: nuovi aspetti della gestione e del calcolo delle prestazioni

Dal 1 gennaio 2004 sono state introdotte alcune modifiche, di seguito illustrate, grazie all'approvazione del nuovo Regolamento Istituzionale da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione avvenuto in data 30 ottobre 2003 e successivamente modificato in data 19 aprile 2004, accordato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Introduzione pro rata del sistema di calcolo contributivo a partire dal 01/01/2004;
- A decorrere dal 01/01/2004 i massimali provvigionali ed i minimali contributivi sono rivalutati ogni biennio secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- Introduzione del sistema di versamento dei contributi tramite procedura on-line con cadenza trimestrale alle scadenze 20/05 – 20/08 – 20/11 – 20/02;
- Redazione di un bilancio tecnico attuariale, con cadenza annuale per i tre anni successivi alla data di entrata in vigore del Regolamento. Successivamente predisposizione dello stesso con cadenza biennale.

Gli obblighi di iscrizione

Sono obbligatoriamente iscritti alla Fondazione tutti i soggetti riconducibili alle fattispecie di cui agli artt. 1742 e 1752 del codice civile che operino sul territorio nazionale in nome e per conto di preponenti italiani o di preponenti stranieri che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia. I preponenti stranieri che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia devono iscriversi alla Fondazione i propri agenti operanti in Italia impegnandosi al rispetto delle norme contenute nel vigente Regolamento. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni internazionali contro la doppia contribuzione. L'obbligo di iscrizione al Fondo di previdenza riguarda gli agenti che operino individualmente e quelli che operino in società o comunque in associazione, qualunque sia la forma giuridica assunta, che siano illimitatamente responsabili per le obbligazioni sociali e non si trovino in condizioni di incompatibilità per immedesimazione organica. La Fondazione accende un conto personale intestato ad ogni singolo agente sul quale annota i versamenti effettuati dai preponenti.

I contributi

Sono iscritti alla Fondazione Enasarco gli agenti e rappresentanti di commercio che operino individualmente o in associazione. Il finanziamento delle prestazioni è a carico degli iscritti e delle ditte mandanti in egual misura, pari ad un contributo complessivo fissato al 13,50% delle somme spettanti all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia, a qualsiasi titolo ed anche se non ancora pagate, destinato per il 12,50% al finanziamento del conto previdenziale individuale e per la restante parte al Fondo di previdenza a titolo di solidarietà. I contributi versati non possono comunque essere inferiori al minimale contributivo annuo e superiori al massimale provvigionale.

Nel caso di agenti operanti in società di capitale non vi è il versamento di contributi previdenziali tut-

tavia le ditte mandanti che si avvalgono di tali agenti sono tenute al versamento del contributo, a carattere regressivo, calcolato in base agli scaglioni di importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia - il 2% fino a 13 milioni di euro, 1% fino a 20 milioni di euro poi scalare di mezzo punto per i successivi scaglioni di reddito fino ad arrivare allo 0,1% oltre i 26 milioni di euro - che va a finanziare le attività integrative della previdenza. Le ditte mandanti sono inoltre tenute a versare un ulteriore contributo del 4% che va a finanziare l'indennità di risoluzione del rapporto prevista a favore degli iscritti, FIRR.

Il Regolamento della Fondazione, infine, prevede nel caso in cui siano stati omessi i versamenti obbligatori la possibilità di proseguire in maniera volontaria il versamento dei contributi fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia altrimenti di costruire una rendita vitalizia reversibile qualora i termini per la prosecuzione volontaria siano prescritti.

Le Prestazioni erogate dalla Fondazione

Le prestazioni erogate dalla Fondazione sono le seguenti:

Prestazioni previdenziali:

- **Pensione di vecchiaia:** per l'erogazione della pensione di vecchiaia sono necessari 65 anni di età per gli uomini, 60 per le donne e un'anzianità contributiva pari almeno a 20 anni;
- **Pensione di inabilità:** concessa all'agente che a causa di problemi di salute si trovi nell'impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa purché abbia almeno 5 anni di anzianità contributiva di cui uno nell'ultimo quinquennio;
- **Pensioni di invalidità:** concesso all'agente che per problemi di salute abbia subito una riduzione della propria capacità lavorativa purché abbia almeno 5 anni di versamenti di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio.
- **Pensione ai superstiti:** liquidata ai superstiti dell'agente.

Prestazioni integrative di previdenza:

- Soggiorni termali e climatici;
- Colonie estive;
- Borse di studio;
- Assegni per nascita;
- Assegni funerari;
- Erogazioni straordinarie;
- Contributi per case di riposo;
- Assistenza infortunistica e malattie.

Il finanziamento di queste prestazioni viene assicurato esclusivamente dal contributo del 2% previsto in favore degli agenti che operano in forma di società per azioni o a responsabilità limitata.

Gli iscritti

Nel 2009 la Fondazione presenta un numero di iscritti attivi nell'anno (agenti cui risulta il versamento di almeno un contributo nell'anno di riferimento) complessivamente pari a 259.482¹ la cui età media è pari a circa 45,52 anni nel complesso, e precisamente 45,78 anni per gli uomini e 43,52 anni per le donne.

¹ Si precisa che per le analisi che seguiranno si considerano come iscritti attivi coloro che hanno il contributo ordinario versato nell'anno. In linea generale, data la peculiarità della collettività assicurata e in riferimento al regolamento vigente, si considerano iscritti attivi coloro che, non ancora pensionati, abbiano versato un contributo non volontario nell'ultimo triennio.

La distribuzione per sesso si mantiene per lo più costante: le donne costituiscono l'11,6% della collettività anche se negli ultimi anni si va affermando una partecipazione maggiore rispetto al passato.

Tabella 1 – ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per sesso e tipologia di mandato

Anni	Monomandatario		Plurimandatario		Totali		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2004	72.285	8.477	174.808	21.298	247.093	29.775	276.868
2005	75.910	8.962	169.383	21.155	245.293	30.117	275.410
2006	74.081	8.953	167.595	21.473	241.676	30.426	272.102
2007	74.421	9.301	166.656	21.827	241.077	31.128	272.205
2008	72.334	9.282	164.751	21.804	237.085	31.086	268.171
2009	68.568	8.882	160.852	21.180	229.420	30.062	259.482

Si intende precisare che ogni anno i dati riguardanti il numero degli attivi è suscettibile di variazioni per la peculiare gestione della contribuzione alla Fondazione. Infatti si segnala che alla data del 30 aprile 2010 per il 2004, ultimo anno prima dell'attivazione della Contribuzione on line, resta da abbinare l'1,15% dei contributi pervenuti, ancora con distinte cartacee, mentre per gli anni dal 2005 al 2008 ne resta da abbinare in media all'anno circa lo 0,60%. Per il 2009, completato con il IV trimestre incassato il 20 febbraio 2010, risultano ancora da abbinare il 2,80% dei contributi pervenuti, percentuale migliorata di un punto rispetto l'anno precedente.

L'andamento di coloro che nell'anno hanno versato il contributo previdenziale, al di là degli abbinamenti ancora da effettuare, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente. La categoria degli agenti di commercio ha risentito immediatamente degli effetti della crisi, con chiusura dei mandati di agenzia e/o riduzione delle provvigioni. I primi effetti della crisi già si sono manifestati alla fine dello scorso esercizio, accentuandosi notevolmente nel corso del 2009. Tutto ciò ha portato alla diminuzione degli iscritti attivi nel triennio passati da oltre 320.000 a poco meno di 316.000.

Grafico 1 – ISCRITTI: Piramide degli iscritti attivi nell'anno 2009

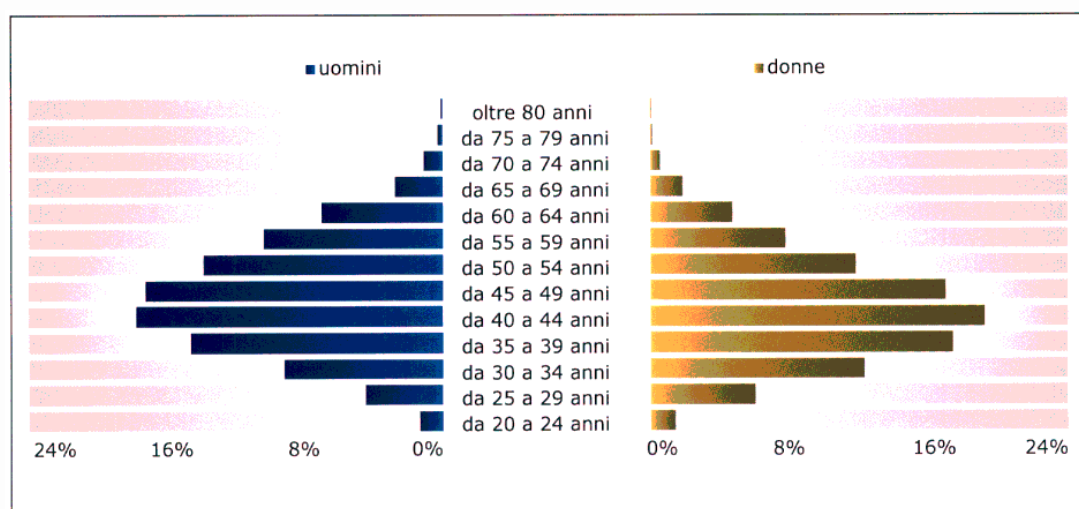
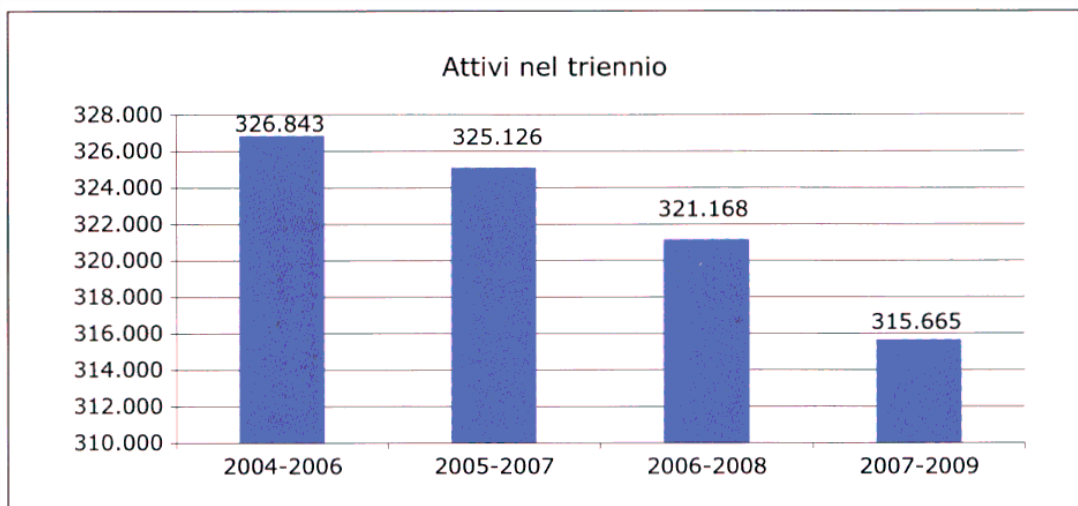


Grafico 2 – ISCRITTI ATTIVI nel TRIENNIO

secondo la definizione utilizzata per le valutazioni attuariali del bilancio tecnico



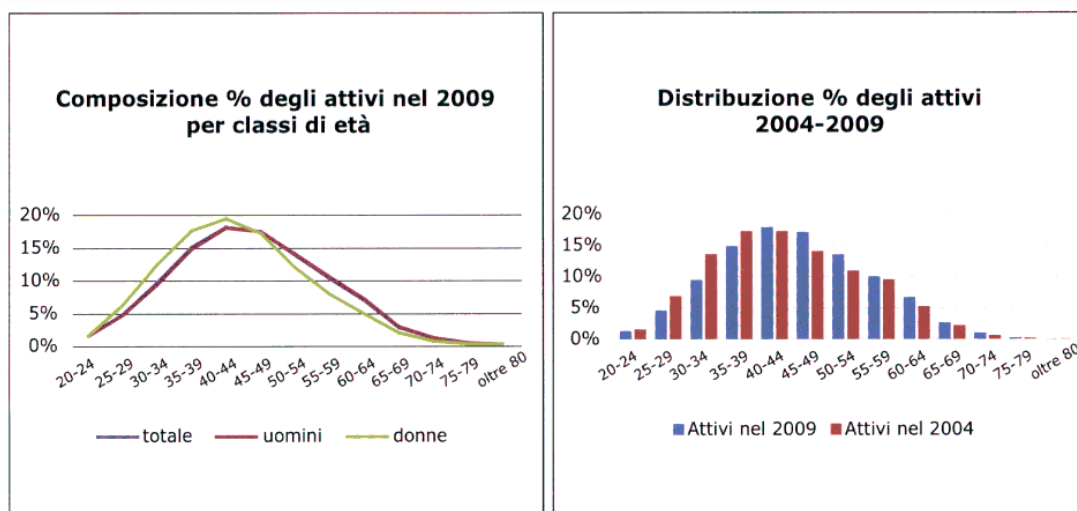
In riferimento al numero degli attivi, dal 2004 si osserva una diminuzione del numero dei prosecutori volontari come pure dei pensionati contribuenti. Un ulteriore segnale che la crisi economica viene vissuta anche dalla categoria agenti trova riscontro in particolare nel valore della variazione media annua del numero dei prosecutori volontari, che nel 2008 è pari a -34% e nel 2009 a -13%.

Il peso del numero dei prosecutori volontari rispetto al totale degli agenti attivi nell'anno rimane pressoché esiguo, circa il 3%, scende al 9% la percentuale di coloro che pur godendo di un trattamento previdenziale continuano ad effettuare la contribuzione.

Gli iscritti con un'età inferiore ai 45 anni rappresentano il 48% della collettività, per le donne la frequenza sale al 56%. Più della metà degli iscritti - circa il 64% - si colloca negli anni centrali della carriera lavorativa - tra i 35 e i 55 anni di età - per 20 anni sufficienti a costruire la pensione integrativa presso l'Enasarco.

La struttura per età risulta più vecchia se confrontata con quella del 2004; in generale la presenza femminile nelle classi più giovani è maggiore che per gli uomini.

Grafico 3 – ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per classi di età



Ciascun agente può operare in forma di agente monomandatario ovvero plurimandatario; la composizione tra monomandatari e plurimandatari si mantiene per lo più costante nel periodo osservato: circa il 30% opera in forma di monomandatario, il 70% in forma di plurimandatario. La distribuzione per sesso in merito alla tipologia di mandato ricalca esattamente quella della collettività generale, con la componente femminile all'11%.

Grafico 4 – ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato per gli anni 2004 – 2009

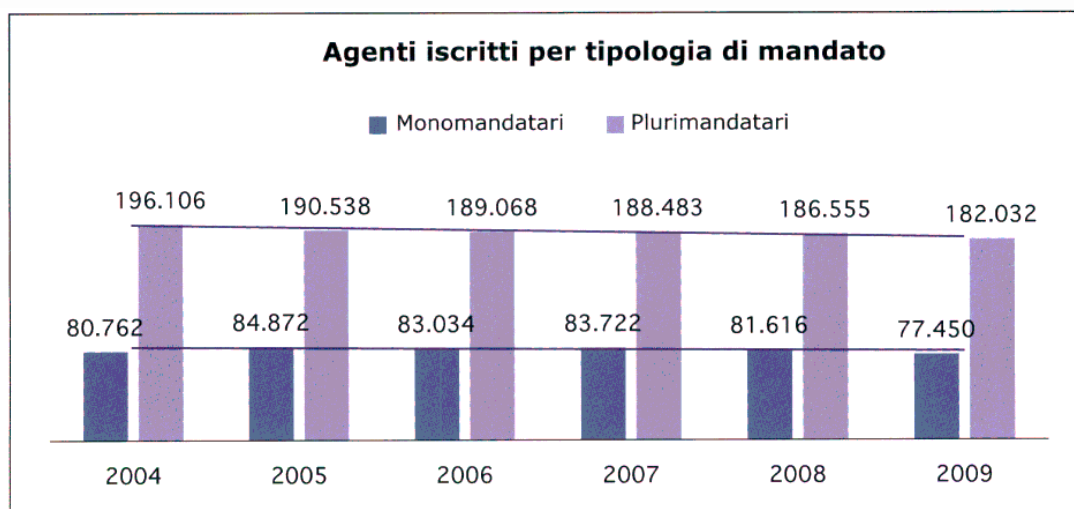
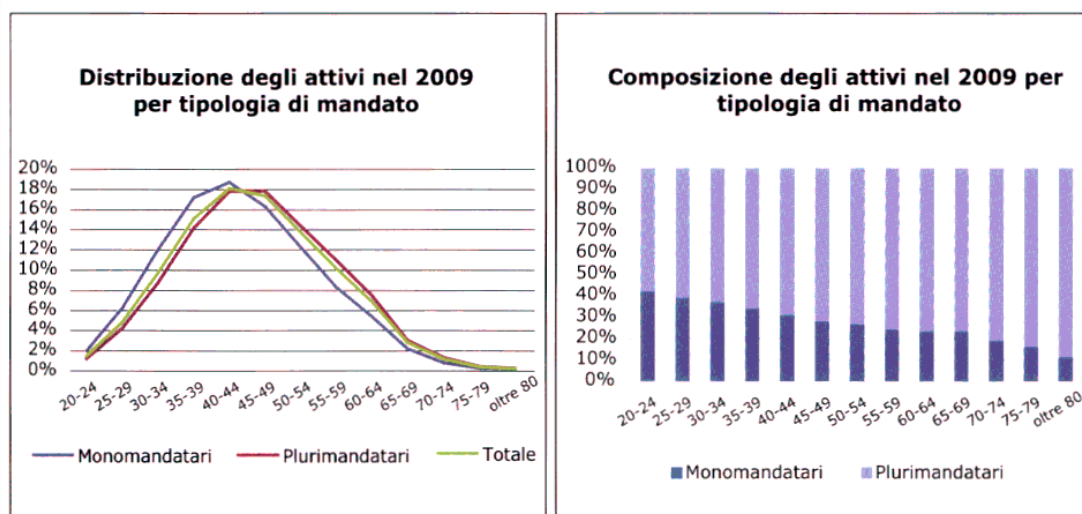
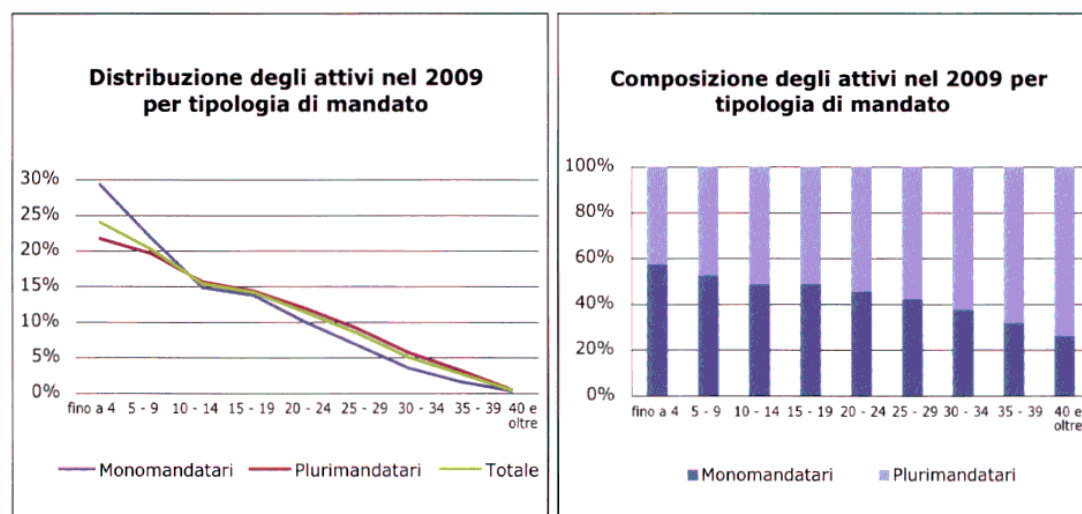


Grafico 5 - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato e classe di età



Osservando la distribuzione per classe di età, si evidenzia che agli inizi della professione c'è una buona diversificazione per tipologia di contratto, ma nel tempo l'agente che rimane in attività predilige nettamente svolgere la professione nella forma plurimandataria.

Grafico 6 - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato e anzianità contributiva



Osservando la distribuzione per classe di anzianità contributiva, si rileva nuovamente che generalmente nei primi anni di attività circa il 40% degli attivi è monomandatario, ma nel tempo tale percentuale scende al 13%. Verosimilmente tale cambiamento viene a verificarsi entro il decimo anno. In riferimento all'anzianità contributiva raggiunta nel periodo di contribuzione, si evidenzia che il 27% degli iscritti ha un'anzianità superiore a 20 anni, pari, secondo il vigente regolamento, al requisito minimo richiesto per accedere alla pensione. Questo avviene in maniera differente per genere e